



Comune di Salerano Canavese

Invito alla cittadinanza

L'Amministrazione Comunale di Salerano Canavese è lieta di invitare la cittadinanza all'inaugurazione de:

“IL PENSATOIO”

l'edificio che, dopo i lavori di ristrutturazione e l' ultimazione dei dipinti eseguiti dal Maestro Eugenio Pacchioli, diverrà uno spazio aperto a tutti i nostri cittadini.

Vi aspettiamo, con l'autore

Venerdì 20 settembre 2019 alle ore 17,30

per condividere con noi questo progetto.

Seguirà un momento conviviale



Il Sindaco

ENRICO

**SUZANNO
PACINOU**

IL MURALE DEL “PENSATOIO”

Acrilico su muro, m 3,3 x 24,5 (luglio 2019); ex Forno, via Sclopis / via Battisti, Salerano (TO)

Il senso del murale nasce dalla destinazione dell'edificio, il “pensatoio”.

Un luogo dove la Comunità di Salerano possa svolgere libere attività creative, formative, culturali in senso lato, anche accogliendo apporti esterni. Il *pensatoio* si configura cioè come luogo di un'offerta multiforme di progetti, corsi, laboratori, dibattiti, presenza di esperti, artigiani, condivisione di idee, spazio per tutti.

Su questo “interno” *poggia* il murale “esterno”, fino ad *avvolgerlo*, quasi a creare un contesto di senso che sornione offra suggestioni e lasci tracce di ragioni.

I dipinti del murale conferiscono allora una sorta di identità all'edificio che in tal modo assume una precisa immagine nel contesto del centro storico. Diventando una vera “novità” che non è solo estetica ma spazio originale per la Comunità di Salerano.

In tal senso il murale si dipana in cinque momenti o riflessioni di valenze esistenziali. Quasi una sottile filosofia, discutibile ma possibile substrato per le attività di un *pensatoio* da vivere.

Il sonno della ragione avvelena il mondo, me, te, noi.

Viviamo tra etica precaria e egoismi spietati che mettono a rischio l'intero habitat dell'uomo, la quotidianità dei rapporti, la realizzazione della propria identità.

Forse la salvezza sta nella potenza della cultura e nella saggia gestione della comunità.

Il giardino del sapere e del fare.

Le potenzialità di ciascuno sono immense, la natura e la cultura sono miniere, la storia e le idealità sono cammini cui affidarsi con speranza. Viviamo in un giardino lussureggiante di possibili scelte e di praticabili progressi.

Le parole tra noi sagge e forti.

La “parola” crea in continuazione. La parola ci fa vivere nel pensiero e nel dialogo, la parola genera bellezza e ragione, la parola è forte ma delicata. Fatta per costruire architetture esistenziali dove far diventare reale e vivibile una umanità che arranca nella sua fatica quotidiana.

Le storie, tutte da raccontare.

Ogni uomo è una storia. Ed è una storia che cammina vicino a noi. Ed è una storia che cerca instancabile un suo “cantastorie”. Ed è una storia che ha sempre da dire cose originali, uniche. Tra la bellezza e l'amaro.

È qui il tempo che ci è dato per camminare.

Per me, per te, per noi, per questa umanità tutta... il tempo, il luogo, gli altri, il contesto... è tutto qui. Il cammino di per sé ha qualcosa di misterioso, ma è il nostro, e dobbiamo... camminarlo.